

# Sanità, apertura al volontariato

*L'Azienda unica incontra 62 gruppi: ci sarà un tavolo di lavoro*

Avviare una collaborazione più concreta con le associazioni di volontariato sparse sul territorio, attraverso un tavolo di lavoro con incontri periodici, per proporre soluzioni pratiche ai problemi dei cittadini: è l'obiettivo dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine, che ha promosso il primo incontro con i 62 gruppi impegnati nel settore della sanità in Friuli. L'incontro, a cui hanno partecipato il direttore generale Fabrizio Bresadola, il direttore sanitario Giancarlo Miglio e il direttore del servizio per l'organizzazione delle professioni sanitarie Daniele Salmaso, è stato l'occasione per presentare la nuova Azienda, conoscere le associazioni e ascoltare le loro richieste, per stabilire un confronto e sviluppare il dialogo.

«Per migliorare ancora questo ospedale – ha detto Bresadola – è necessario intensificare il rapporto con i cittadini. Insieme a voi

possiamo realizzare questo obiettivo». Tre, secondo Miglio, i nodi principali su cui costruire un rapporto: le prestazioni fornite dall'ospedale, la percezione che hanno i cittadini delle prestazioni che ricevono e le attese dei cittadini nei confronti dell'ospedale. Positiva la valutazione delle associazioni, che a loro volta hanno garantito impegno alla collaborazione. «A volte sentiamo un muro nei nostri confronti – hanno detto i rappresentanti del Tribunale del malato – invece siamo noi i più grandi amici dei sanitari perché la nostra è la voce del cittadino». Quanto alla definizione di “regole” che, d'ora in avanti, contribuiscano a migliorare le relazioni tra Azienda e associazioni, Miglio ha affermato che «non si tratterà di muri, bensì di strumenti per lavorare in maniera più efficace». Infine, è stato assicurato che nel nuovo ospedale troveranno spazio anche le sedi delle associazioni di volontariato.